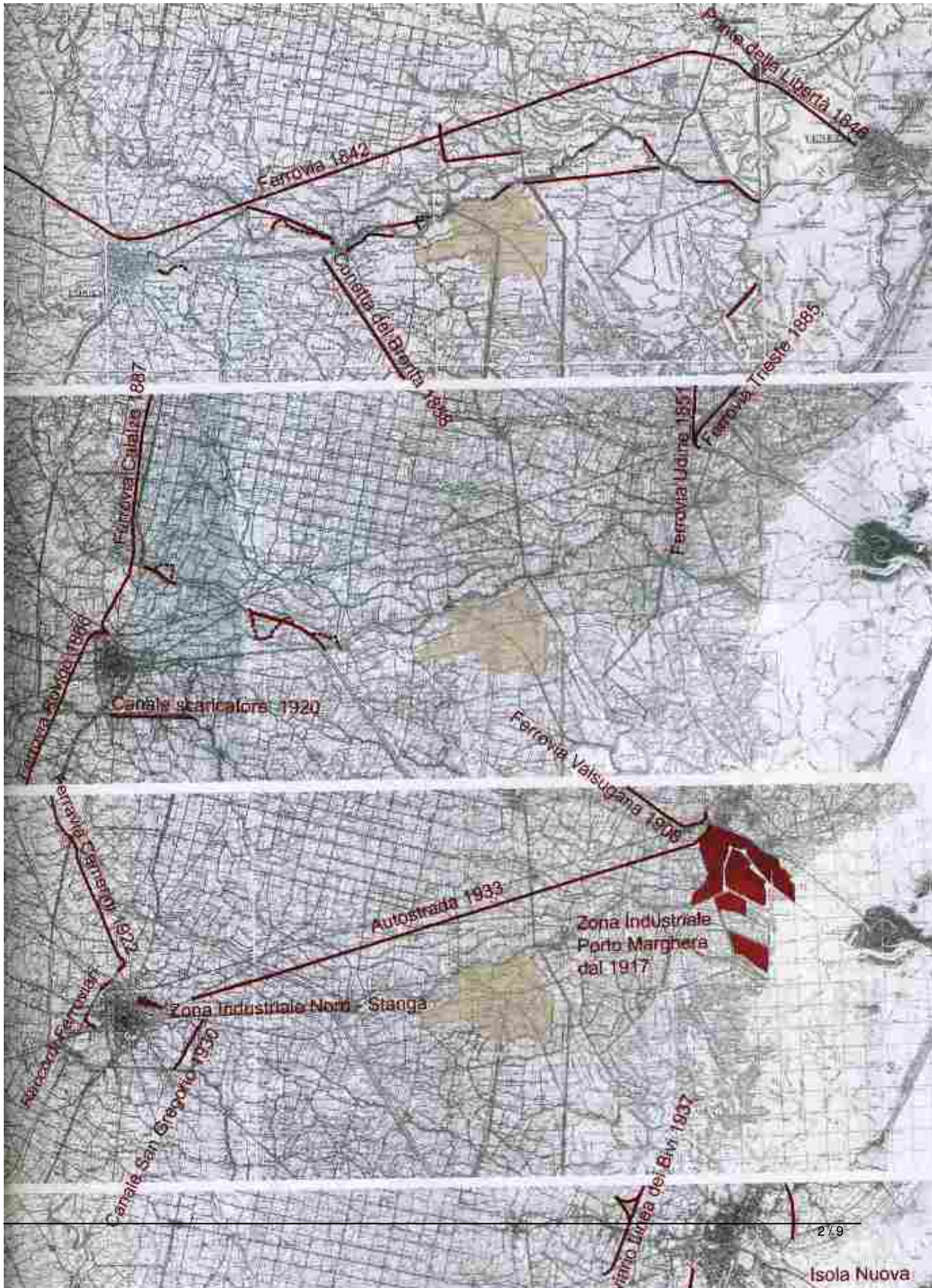


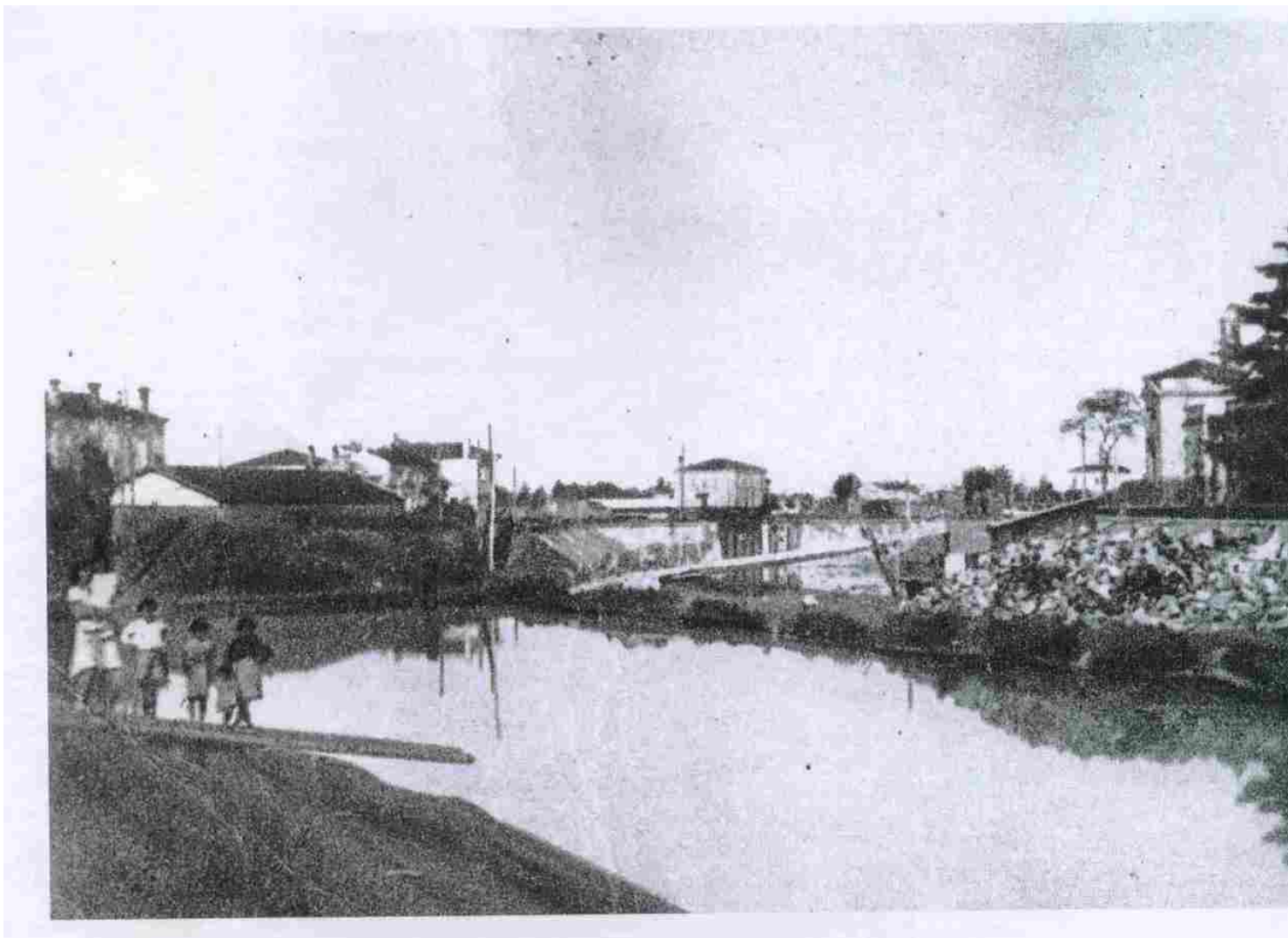
Fiumi e strade





Abbiamo avuto modo nel paragrafo precedente di riconoscere le grandi trasformazioni che hanno contraddistinto la parte di pianura veneta, alla quale Sambruson appartiene, e che hanno influito sulle situazione territoriale locale di questa piccola porzione di territorio. Può essere utile avvicinare lo sguardo e analizzare più in dettaglio quelle trasformazioni che hanno interessato direttamente il territorio di Sambruson, sia quelle generate da processi endogeni, sia gli esiti di quelle esogene ricadenti entro i suoi confini. A questo scopo abbiamo tentato di ricostruirne una sequenza di massima, appuntando l'attenzione su alcuni aspetti che ci sono sembrati più significativi, cioè la rete delle acque, l'edificato, le infrastrutture viarie e ferroviarie, la rete dell'energia elettrica.

*Rettifica del naviglio del Brenta, 1930.*



È opportuno sottolineare, sia pure in estrema sintesi, che le fonti utilizzate per questa ricostruzione sono di tipo cartografico o ortofotografico, a cui è seguita una verifica bibliografica ove disponibile. L'analisi sulle fonti è stata condotta mediante un ridisegno selettivo dagli originali, in modo da renderne confrontabili i dati. Ciascuna tappa temporale, rappresentata nell'immagine nelle due pagine seguenti, ha come fonte due carte storielle pressoché contemporanee, indicate in didascalia, di origine diversa e a due scale diverse, quindi con un grado diverso di dettaglio. Se osserviamo la situazione attorno al 1830, testimoniata dai primi catasti storici (Censo stabile, mappe napoleoniche e austriache), abbiamo un'idea delle acque, delle strade e dell'edificato così come ereditate dalla Serenissima. È molto visibile a questa scala l'impatto poderoso del taglio della Brenta nuova, con gli argini che lo accompagnano, con le strade sulla loro sommità e con il "passo", attorno a quale su entrambe le rive, si addensa il paese di Sambruson. Un argine meno imponente, con la sua strada sommitale, resta a testimoniare il precedente taglio, che ricalcava l'antico corso del Medoacus. Ben riconoscibile, oltre al Naviglio Brenta, la Seriola, con la strada che le corre parallela, e la presenza di altri corsi d'acqua minori naturali e artificiali, che attraversano il territorio prevalentemente in direzione est-ovest. Lo stretto rapporto tra edificato e rete stradale è perfettamente riconoscibile. Il centro con la chiesa resta sulla destra idrografica della Brenta Nuova e prende la forma di un insediamento sostanzialmente lineare, ancorato all'antico crocicchio tra la via Annia e la perpendicolare via Popilia, che proprio nella località dell'odierna Sambruson si incontravano<sup>7</sup>. L'insediamento è sparso nel resto del territorio, se si eccettuano un lieve addensamento lungo la viabilità principale, in particolare lungo via Altire, lungo l'attuale via Stradona, prosecuzione dell'Annia verso Altino<sup>8</sup> e, com'è ovvio, lungo la viabilità che corre in destra del Naviglio Brenta, lungo la Riviera.

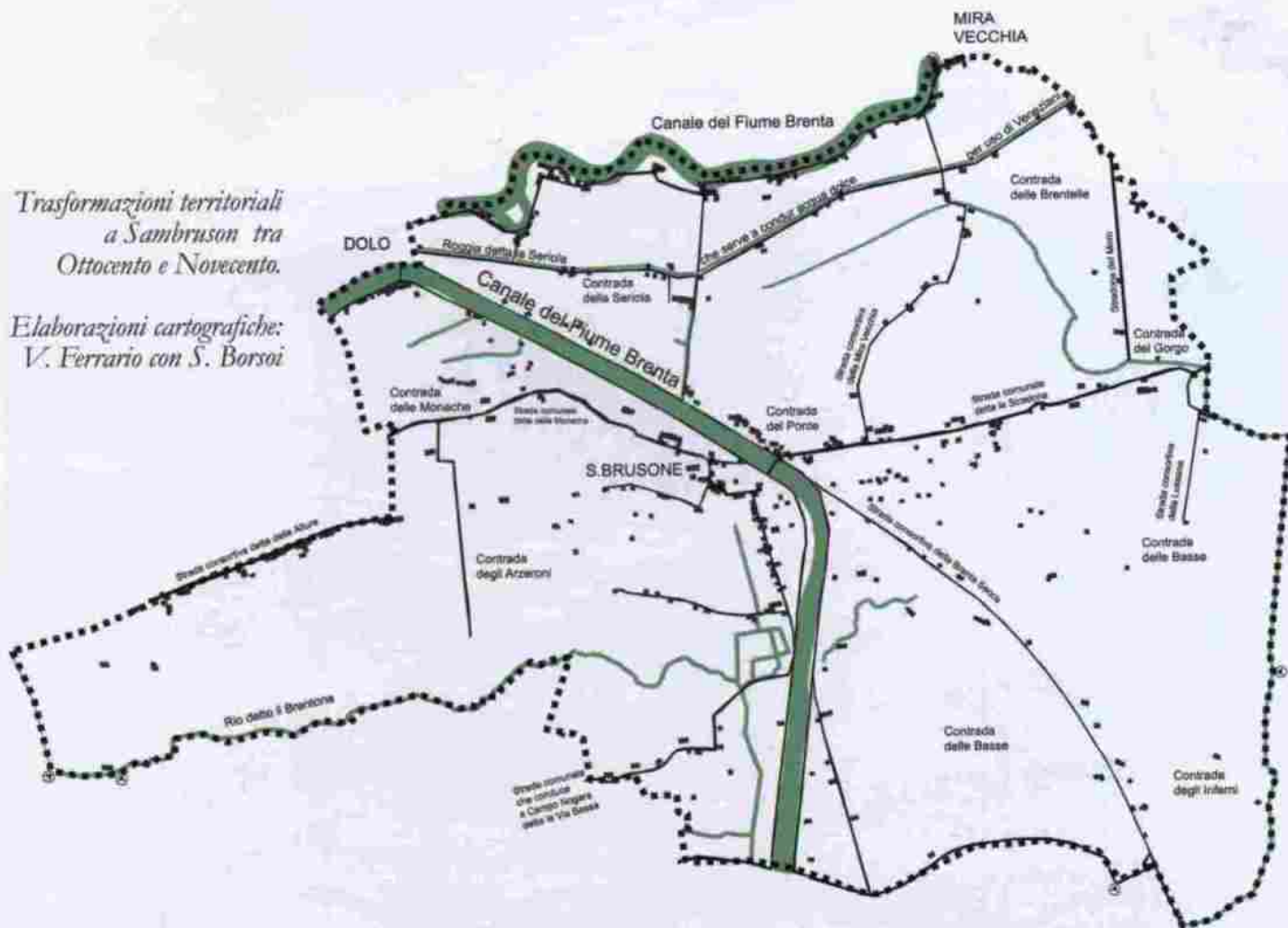
*Portomarghera nei primi anni 50.*





*Trasformazioni territoriali  
a Sambruson tra  
Ottocento e Novecento.*

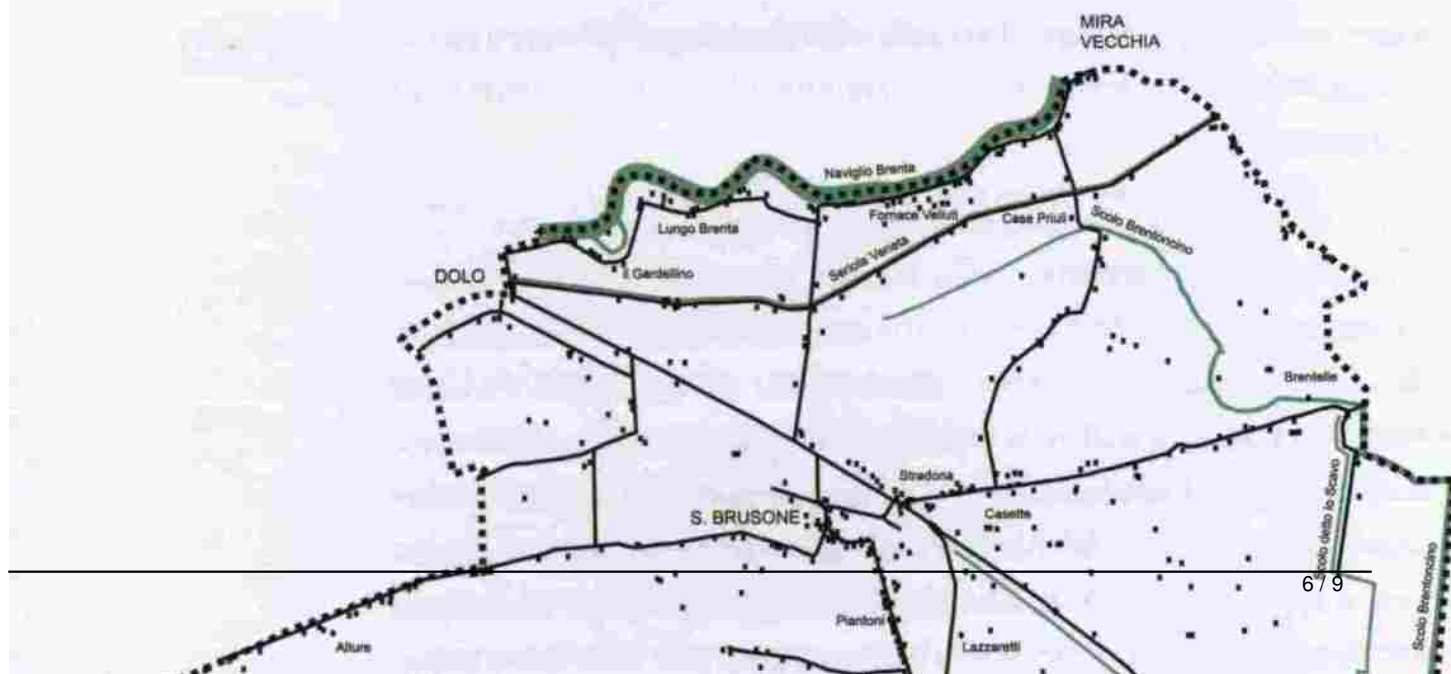
*Elaborazioni cartografiche:  
V. Ferrario con S. Borsoi*



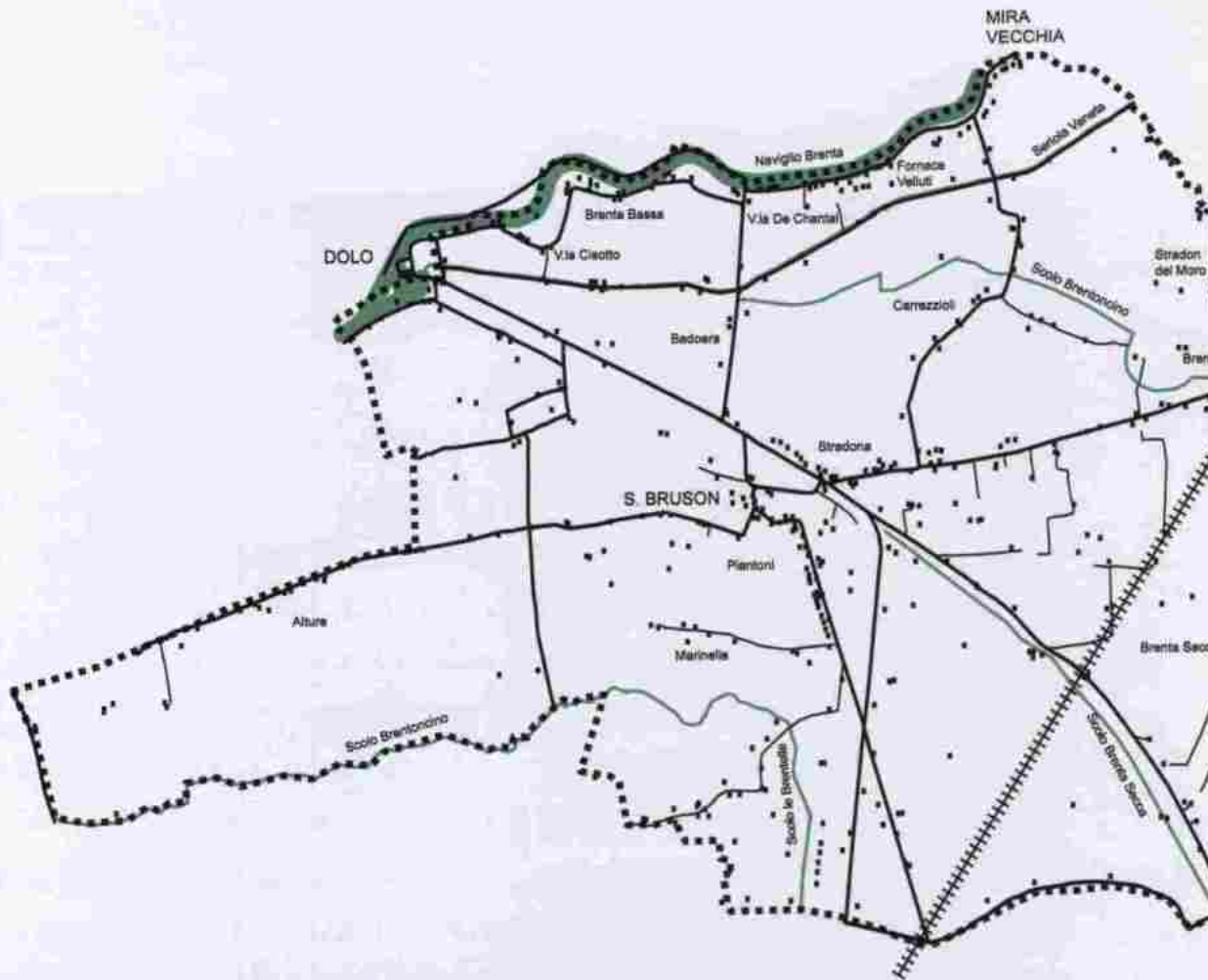
1830

*Strade, acque, edificato nel territorio di Sambruson nella prima metà dell'Ottocento, quando il Brenta  
funzione. I meandri del Brenta cominciano ad essere rettificati.*

*Fonte: Censo stabile, mappe austriache, 31, "San Brusone con Isola di San Brusone", 1:2.000, 184  
Carta del Regno Lombardo Veneto, scala 1: 30.000, 1833*







Il grafico presenta la situazione tra le due guerre. L'argine destro del Brenta è stato quasi completamente scavato e il letto del canale lottizzato per far posto a case singole su lotto. Si assiste ad un primo sviluppo edilizio sia nelle campagne che lungo le strade. Nuove infrastrutture solcano il territorio: la ferrovia Venezia Adria è in costruzione.

1930

Fonte: Catasto Italiano, 1930;  
IGM, Carta d'Italia, 1:25.000, F. 51, aggiornamenti 1940





~~Da "Fiumi e strade" di Luigi Zampieri, edito da Sambruson, 2011, € 12,00. Disponibile in formato PDF su [www.sambruson.it](http://www.sambruson.it).  
Dal Volume "SAMBROSON TRA OTTOCENTO E NOVECENTO"  
(Associazione Culturale Sambruson La Nostra Storia)~~

---

articolo a cura di Luigi Zampieri

---